



# 4 Venti Live

## La nuova vita di Provvidenti

di Daniela Ricci



Foto di Luigi Grandillo

Per due mesi il più piccolo paese della provincia di Campobasso si è (ri)animato grazie all'arrivo di circa un centinaio di musicisti, artisti, operatori culturali. L'idea di trasformare il centro bassomolisano nel "borgo della musica" si è concretizzata grazie all'impegno di due agenzie musicali molisane con l'apporto di importanti partners nazionali.

Ma anche il Comune ha fatto la sua parte aprendo le porte alla novità ed insignendo della cittadinanza onoraria i tanti ospiti che hanno accompagnato questo percorso



**S**i chiama “4 – 20 LIVE” il progetto realizzato da Komart in collaborazione con B-Side Agency ed una lunga serie di partners nazionali. Un progetto che ha trasformato il Comune di Provvidenti, il più piccolo della provincia di Campobasso, in un “laboratorio stabile di suoni”. Arroccato intorno alle sue poche case, questo borgo silenzioso è diventato per oltre due mesi il “borgo della musica”: ha rotto il silenzio ed aperto le porte a musicisti, artisti, organizzatori, fotografi, registi ed ‘ospiti d’onore’. Oltre ottanta persone che hanno quasi raddoppiato la popolazione di un paese che conta meno di duecento abitanti, invecchiati dall’isolamento e dai segni del terremoto. Una situazione che nella definizione dell’idea che anima “4ventiLIVE” ha acquistato un valore simbolico importante: *“Quella di Provvidenti – dicono gli organizzatori – è una collettività che vuole ‘resistere’, un comunità contadina e tradizionale che può e deve rinascere. Dunque quale ‘metafora’ migliore per descrivere il desiderio di rigenerarsi che percorre ciclicamente il mondo della musica?”*

L’obiettivo (maturato e sviluppato negli ultimi sei-sette anni da un’idea di Angelo Gargano di B-Side di cui ci occupammo sulle pagine di questa rivista quando era ancora in embrione) era quello di creare un laboratorio stabile per tutte le forme artistiche ed in primo luogo per la musica. E grazie all’intraprendenza e all’esperienza di Teresa Mariano – fautrice, insieme al suo staff, dell’interessante crescita professionale di Komart – quell’idea si è trasformata più precisamente nella progettazione, l’allestimento e la produzione di un tour italiano di artisti (rigorosamente) emergenti: il LUCKY BRAND JEANS free live tour 06. Un lavoro lungo e complesso che ha necessariamente fatto nascere una rete intricata (ed intrigante) di relazioni umane e professionali, intrecciate in un originale e creativo percorso che si è svolto, in gran parte, fra le strade, le stanze, gli scorci, le luci di un paesino molisano avvolto nel suo tempo statico e malinconico, che ha rivelato il suo lato più vitale e probabilmente sconosciuto: la disponibilità – serena e curiosa – verso la novità.



L'adesione e l'intervento pronto del sindaco ha fatto sì che gran parte delle case vuote, i cui proprietari, come tanti altri, hanno preferito trasferirsi in città, fossero messe a disposizione dello staff e dei musicisti; un vecchio fienile, nella vallata poco distante, è diventato la "sala" dove gli artisti, i giovani e le "maestranze" di 4ventiLIVE per due mesi hanno sperimentato, suonato, creato. Il tutto in un'atmosfera vagamente onirica: la "gaggia", l'albero dei desideri che raccoglie sogni ed ambizioni di artisti ed avventori, ha protetto e vegliato simbolicamente sulla nuova vita del paese.

In questo viaggio Provvidenti ed i suoi artisti sono stati accompagnati – oltre ai media partners di settore (la rivista ROLLING STONE, DISCO RADIO e RDS, l'emittente ALL MUSIC) che hanno sostenuto e soteranno tutte le fasi - da (in rigoroso ordine alfabetico): Andy (BluVertigo) Bunna (Africa Unite) Dario Vergassola, David Riondino, Don Backy, Franco Califano, Franz Di Cioccio (PFM), Gianna Nannini, Gianni Maroccolo (Litfiba, CCCP,

CSI, PGR), Giuliano Sangiorgi (Negramaro) Jovanotti, Madaski (Africa Unite), Manuel Agnelli (Afterhours), Mauro Pagani, Mauro Valenti (Fondazione Arezzo Wave Italia), Max Casacci (Subsonica), Roy Paci, Teresa De Sio, Vinicio Capossela. Ognuno di loro ha "sposato" il progetto, visitato Provvidenti ed i suoi vecchi e nuovi scenari e dato (ove possibile) il proprio apporto in vario modo. Sono diventati in un certo senso "padrini" e "madrine" di un'esperienza creativa e sociale e per questo hanno ricevuto ufficialmente la cittadinanza onoraria.

Il lavoro: i dodici gruppi sono stati distinti formalmente in quattro palcoscenici musicali e tematici - URLO, POPular, REGGAE'n'ROLL, GIOVENTU' SONICA - ciascuno con tre nomi in cartellone.

Ogni palco ha lavorato ad un "concerto" composto da tre live-act individuali (della durata singola di trenta minuti). Ed ogni concerto è stato messo in scena nel centro molisano e seguito da una "sagra", una festa in musica che ha coinvolto l'intero paese.

Ma il frutto definitivo di questa prima fase sarà un grande concerto che da Provvidenti lancerà i tour dei singoli gruppi nei club italiani.

E, nell'idea di non doversi chiudere (o auto-recludersi) solo in ambito musicale, a Provvidenti sono stati chiamati anche artisti visivi (di fama nazionale) che, stimolati dallo "scenario" e guidati da un sinergico e appariscente climax di sogno, hanno studiato installazioni, alcune anche permanenti. E poi il cinema, con il "Provvidenti Film Festival", rassegna tutta *in fieri* e la televisione con la 4-20TV, mix di street-tv e web-tv curata da Michele Mariano (che ha seguito in prima persona anche l'intervento degli artisti visivi) con la regia di Agapito Di Pilla.

Si sviluppa in Molise dunque questa complessa esperienza "live" e la sonnolenta Provvidenti, alla fine, è rinata davvero.



Baby Blue, foto di Pasquale Modica



Roy Paci mentre riceve la cittadinanza onoraria



Madasky,  
foto di Marisa Fontana

## INTERVISTA CON ANGELO PETRILLI SINDACO DI PROVVIDENTI

**Sindaco, Provvidenti è un paese dove si soffre molto la solitudine.**

**Questa iniziativa ha dato nuova vita alla vostra comunità...**

“4 Venti Live” ha fatto uscire di nuovo la gente dalle case. Provvidenti è un paese piccolo, non ci sono negozi né altro tipo di attività commerciali che spesso rappresentano occasioni di incontro quotidiano fra le persone. L’iniziativa di Kormat e Bside ha invece creato nuove occasioni di incontro; ha riportato un po’ di gioia in paese.

**Qual è stato l’impegno richiesto all’amministrazione comunale nell’organizzazione dell’iniziativa?**

L’impegno dell’amministrazione è stato minimo, si è trattato più che altro di un lavoro che ho portato avanti quasi a titolo personale: bisognava preoccuparsi dell’ospitalità e di convincere i proprietari delle case vuote del paese, che vivono altrove, a mettere le loro abitazioni a disposizione dei musicisti per il periodo di permanenza a Provvidenti, un arco di tempo di circa due mesi, dai primi di settembre fino alla metà di novembre.

**Con l’arrivo dei musicisti e dello staff tecnico la popolazione di Provvidenti è**



L’albero dei desideri, foto di Luigi Grandillo



Momenti di festa a Provvidenti, foto di Marisa Fontana



**addirittura raddoppiata. Ma i provvidentesi come hanno accolto i “nuovi” abitanti?**

È così: Provvidenti conta circa 150 abitanti e fra organizzazione, gruppi e staff tecnico sono arrivate in paese oltre 80 persone. E devo riconoscere il merito dell'organizzazione di Komart e Bside nel fare integrare la popolazione residente con gli ospiti: senza diventare invadenti, ma coinvolgendo direttamente la gente del posto nell'evoluzione del progetto. A favore di una “pacifica” convivenza sono state stabilite piccole regole quotidiane come l'orario notturno dopo il quale evitare schiamazzi e rumori, o le zone in cui lasciare i mezzi per non occupare le aree di parcheggio dei residenti.

**Qual è il “ritorno” che lei prevede per**

**Provvidenti?**

È una vetrina importantissima per la nostra comunità. Il progetto “4venti live” sta facendo il giro d'Italia anche per il fatto di essere sostenuto da soggetti di levatura nazionale come la Fondazione Arezzo Wave, Radio Dimensione Suono o la rivista Rolling Stone; un'occasione di promozione che non avremmo mai avuto percorrendo i canali istituzionali o “tradizionali”. La speranza è quella di sviluppare un turismo di “élite” che possa richiamare visitatori alla ricerca di luoghi particolari, in un certo senso incontaminati.

**Il Comune ha concesso la cittadinanza onoraria ai musicisti che hanno fatto da “padri- ni” all'iniziativa. Un gesto simbolico che testimonia un'apertura importante verso l'esterno.**

È stato uno dei momenti più emozionanti ed importanti. Qualche giorno fa Gianni Marocolo, ricevendo il documento di cittadinanza, ha dichiarato “ricordate che per Provvidenti ci sono e ci sarò anche in futuro”. Per un sindaco di un paese così piccolo, che raramente compare sulle carte geografiche, ma anche per gli abitanti del luogo, è stato come riconoscere l'esistenza di questo borgo medievale che pochissime persone (molisani compresi) conoscono.

**Mi sembra che quest'iniziativa dimostri – ancora una volta – che spesso le spinte più positive e concrete per la promozione del territorio arrivano dall'iniziativa privata degli operatori culturali piuttosto che da parte del Pubblico.**

Faccio il sindaco da sette anni, questo è il mio secondo mandato. Da quando sono stato eletto continuo a ripetere una frase alla quale probabilmente credo solo io: “Provvidenti è patrimonio della regione Molise”. Questa, in realtà, è una zona potenzialmente molto ricca, ma la crisi dell'agricoltura (di



Con il sindaco di Provvidenti, durante l'intervista; foto Luigi Grandillo



cui qui si vive) sta aumentando il rischio che questa comunità – già piccola – scompaia. Sarebbe in effetti importante che gli enti tentassero, insieme all'amministrazione comunale, di salvare Provvidenti. E l'unico modo per farlo è puntare sul turismo, un turismo come dicevo non certo di massa, ma che aiuterebbe se non altro ad integrare il reddito di questa comunità e a scongiurarne la scomparsa.

**Per stimolare il flusso turistico vanno però predisposte le strutture ricettive.**

**In occasione di "4 Venti Live" si è ricorso ad una sorta di "Albergo diffuso"; lo si potrebbe fare anche in modo stabile, per promuovere il turismo di nicchia a cui faceva riferimento...**

In questo caso abbiamo fatto un esperimento; ma l'obiettivo, più in generale, è proprio quello di attivare anche a Provvidenti l'Albergo Diffuso, del resto la maggior parte delle case sono disabitate perché appartengono a persone che non risiedono in paese e che ci tornano solo qualche giorno all'anno. Purtroppo non è semplice, ma la disponibilità riscontrata in occasione di "4 Venti Live" è un precedente incoraggiante per lavorare sul futuro.

**A Provvidenti sono ancora molto evidenti i segni del terremoto del 2002. Quando le è stato proposto il progetto aveva avanzato delle perplessità: "è come ospitare qualcuno quando si ha la casa in disordine" aveva detto in conferenza stampa. Alla fine, però, quei segni si sono trasformati in un valore aggiunto...**

È così, ero molto perplesso anche perché ero certo di non riuscire ad avere la disponibilità delle case non lesionate. Ma mi sbagliavo: "4venti live" ha significato "costruire" qualcosa di importante sulle cicatrici del terremoto che ogni giorno abbiamo davanti agli occhi. Ha significato "ricominciare", "andare avanti". Ma Komart e Bside avevano individuato questo



aspetto molto prima che io ne prendessi coscienza; credo che questa iniziativa testimoni il loro amore autentico verso questa terra anche alla luce del fatto che non ha scopo di lucro: fatta eccezione per due gruppi che sono prodotti da Komart, "4 Venti Live" non prevede introiti per gli organizzatori.

**Lei ha conosciuto personalmente i musicisti. C'è un gruppo che ha apprezzato in modo particolare?**

Li ho conosciuti, ho trascorso serate e momenti di relax insieme a loro. Il gruppo che mi è piaciuto di più – forse perché più vicino alla mia sensibilità musicale – è "Jiandri": fanno un misto di rock, folk ed elettronica. ■